

**Piano Annuale per l'Inclusione
della Scuola Secondaria di I Grado Paritaria "V. BACHELET"**

Cernusco sul Naviglio (Mi)

*"L'obiettivo dell'educazione, anche in presenza di bisogni educativi speciali, è sempre la costruzione di una **comunità di apprendimento** al servizio della persona..."*

L'Istituto L'Aurora vuole essere una scuola per ciascuno e per tutti: le differenze sono viste come una risorsa indispensabile per la costruzione di un apprendimento comune, quindi non solo non vanno eliminate, anzi è necessario scoprirle e valorizzarle". (dal P.T.O.F. 2016-2019)

Il P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusione), strumento di progettazione dell'Offerta Formativa, valuta il livello di inclusione della scuola e quindi documenta e pianifica gli interventi relativi alla didattica personalizzata.

Piano Annuale per l'Inclusione
Anno scolastico 2015-2016

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	3
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	25
➤ ADHD/DOP	3
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	2
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	0
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	3
Totali	38
% su popolazione scolastica	10,67
N° PEI redatti dai GLHO	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	31
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	3

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:	Educatore interno	1
Altro:	Educatore esterno	1

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Si
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2016-2017

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

I docenti di sostegno e gli educatori, in reale condivisione e corresponsabilità con i docenti del Consiglio di classe, ipotizzano un progetto che implica una programmazione individualizzata. Allo scopo di stilare un progetto (PDP, PEI) che tenga conto di più aspetti e contributi, si organizza nel mese di settembre un incontro con i genitori, gli specialisti, il docente di sostegno, l'educatore, il coordinatore di classe/insegnante titolare, direttore/preside. Solo a seguito di tale incontro verrà stilata la programmazione che prevede aspetti didattici ed educativi in favore di un apprendimento e di un'inclusione reali. Tale programmazione dovrà diventare "continua" attraverso momenti frequenti di scambio di esperienze fra gli insegnanti di sostegno e i docenti di classe.

La distribuzione degli spazi all'interno dell'Istituto tiene conto di tale progetto. E' in dotazione un'aula dotata di supporti didattici adeguati (strumenti informatici, stampante, arredamento specifico...) che risponde alle necessità di spazio degli alunni.

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Si prevedono:

- a. Partecipazione ad un corso di formazione, con sede nell'Istituto, condotto da figure/associazioni esterne in relazione ai temi dell'inclusività e della disabilità:
 - Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe.
 - Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente didattica inclusiva.
 - Formazione su specifiche disabilità.
- b. Partecipazione a corsi esterni d'aggiornamento condotti da specialisti su tematiche relative alle disabilità presenti nella scuola.
- c. Costituzione di una biblioteca cartacea e informatica ampia che raccolga materiale relativo ai diversi bisogni educativi specifici.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

La valutazione si svolgerà in itinere per tutto l'anno scolastico. Si avranno dei momenti privilegiati quali:

- incontri mensili (docenti di sostegno, educatori, coordinatori di classe, maestre prevalenti, direttore e/o preside);
- consigli di classe quadrimestrali;
- incontri, ogni tre/quattro mesi, con tutte le figure coinvolte (specialisti, docenti, genitori, direttore e/o preside);
- colloqui mensili tra docenti e famiglia.

I parametri valutativi saranno stabiliti in rapporto al PEI e/o PDP, i quali a loro volta sono inseriti nel contesto della classe e dell'Istituto.

Il registro personale del docente di sostegno e del docente di disciplina/insegnante di classe saranno strumenti utili per documentare, valutare, correggere il percorso adottato.

I progetti didattici, sia individualizzati che di gruppo, che vengono predisposti all'inizio dell'anno scolastico, devono prevedere una modalità di valutazione coerente con il percorso ipotizzato.

Inoltre verranno valutati i momenti laboratoriali al fine di inserirli nella valutazione finale delle discipline.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

La modalità di intervento del sostegno può assumere diversi aspetti a seconda non solo della problematica, ma anche del momento di crescita dell'alunno, ed è sempre in dialogo con gli specialisti e la famiglia costituendo così una equipe pedagogica ampia, collaborativa che ha come comune obiettivo il benessere dell'alunno. Condizione questa che permette un insegnamento-apprendimento personalizzato e per questo efficace, funzionale e valorizzatore.

Le modalità di intervento sono le seguenti:

- a. lavoro individualizzato all'interno della classe in funzione dell'inclusività (ambiente favorevole all'apprendimento)
- b. solo ove necessario l'attività di sostegno viene svolta all'esterno della classe.
- c. lavoro in compresenza: utilizzare le ore di compresenza per sviluppare attività inclusive.

Seguono i progetti previsti:

LABORATORIO DI INFORMATICA

Luogo: aula conferenze e/o aula multifunzionale

Durata: 1 volta alla settimana da ottobre a maggio

Attività: gli alunni sono guidati nell'apprendimento delle funzioni fondamentali dei programmi più importanti di Windows Office. Attraverso degli esercizi svolti in autonomia gli alunni gestiscono il computer (fornito dalla scuola) dal procedimento di ascensione fino al salvataggio del documento prodotto.

Obiettivi: sviluppare procedure logiche e competenze linguistiche; raggiungere livelli di competenza relativi all'uso di tecnologie in contesti comunicativi per cercare semplici dati e essenziali informazioni.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

Sono in atto collaborazioni con Enti comunali del territorio o con soggetti accreditati presso il Comune, che forniscono una assistenza educativa per alunni con disabilità certificata, residenti nei comuni stessi.

All'interno dell'Istituto la costituzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) ha permesso di migliorare l'attuazione del Piano di Inclusione per tutti gli alunni BES.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

Per il nostro Istituto punto di forza imprescindibile è la collaborazione e condivisione con le famiglie. Infatti tutti gli incontri tra le componenti (docenti, specialisti, dirigenti) vedono sempre la presenza dei genitori, significativa per l'efficacia dell'intervento educativo e didattico, se pur quest'ultimo non direttamente di loro competenza. I contributi offerti dagli specialisti e dalla famiglia sono motivo di incremento, correzione, modifica del progetto educativi e didattico dell'alunno.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

Il lavoro curricolare all'interno dell'Istituto si sviluppa in continuità dalla prima elementare alla terza media, in coerenza con questa verticalità il lavoro di programmazione e verifica dei docenti di sostegno si svolge a pieno titolo all'interno del collegio in stretta collaborazione con tutti i docenti e nel lavoro sistematico e pianificato del G.L.I.

Inoltre si prevedono incontri organizzati e unitari tra gli insegnanti di sostegno di scuola primaria e secondaria.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO

Queste fasi sono punti di attenzione da parte dell'Istituto e sono caratterizzate da una collaborazione ancora più stringente tra le componenti coinvolte (famiglia, docenti di classe/materia, sostegno e strutture territoriali).

Il transito da un livello all'altro implica:

- a. passaggio dei documenti con particolare attenzione al PEI e/o PDP;
- b. colloquio tra docenti dei diversi ordini di scuola;
- c. colloqui dei docenti con eventuali figure specialistiche segnalate dalla scuola e dalla famiglia;
- d. giornata di accoglienza per i provenienti dalla scuola dell'infanzia (aprile dell'a.s. precedente l'inserimento) e dalla scuola primaria (fine giugno dell'a.s. precedente);
- e. giornata a settembre dell'affidamento (ogni bambino di prima elementare viene affidato a un compagno di quinta elementare) e dell'accoglienza (le classi terze medie organizzano una giornata al fine di accogliere i ragazzi di prima media);
- f. messa in atto di progetti (es.: Progetto valigia), che prevedono, a partire dal mese di febbraio, scambi con docenti/dirigenti della scuola superiore, con anche la possibilità, da parte dell'alunno, di partecipare alle lezioni della scuola superiore.

Queste modalità favoriscono e promuovono il percorso formativo e inclusivo del singolo alunno/studente.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 09 Maggio 2016

Deliberato dal Collegio Docenti Unitario in data 30 Giugno 2016